

FACOLTÀ DI  
ARCHITETTURA



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UNA BORSA DI STUDIO A FAVORE DI UNO STUDENTE/STUDENTESSA PER L'ELABORAZIONE DI UN PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL MONUMENTO DEDICATO A GIACOMO MATTEOTTI DEL COMUNE DI RIANO - Rep. n. 184/2022 - Prot. n. 915 del 09.11.2022 - Class. III/12**

## DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE



## INDICE

1. Considerazioni preliminari
2. Cenni storici sul monumento
3. Lo scenario territoriale
4. Obiettivi per la sistemazione urbana, architettonica e paesaggistica
5. Documenti e bibliografia essenziale di riferimento

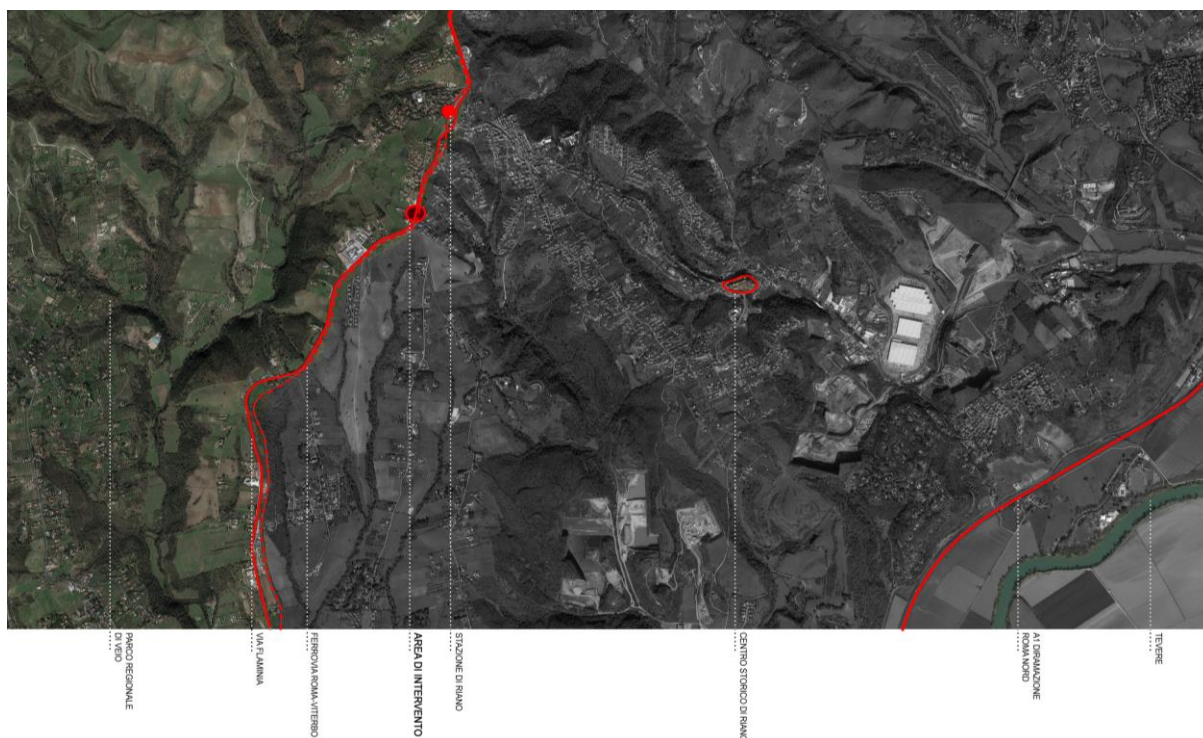


La presente procedura di selezione ha come finalità quella di individuare la migliore proposta per riqualificare l'area del Monumento dedicato a Giacomo Matteotti, che si trova nel Comune di Riano (RM), all'altezza del km 25 della via Flaminia.

Il Monumento, realizzato dallo scultore Attilio Pierelli (San Quirico, 1924 – Roma, 2013), è stato inaugurato il 10 giugno del 1976, in occasione del 52° anniversario dalla morte di Giacomo Matteotti, e si trova a pochi passi dalla *Macchia di Quartarella*, la località in cui il 16 agosto del 1924 fu ritrovato il corpo esangue di Matteotti<sup>1</sup>.

A distanza di 46 anni dalla sua inaugurazione, il Monumento necessita di una riqualificazione complessiva, in termini non solo di restauro della sua componente materiale, ma anche di una migliore fruizione dello stesso nel luogo dove è ubicato. La proposta progettuale non potrà in alcun modo trascendere i vincoli archeologici e paesaggistici dell'area.

Pertanto, le scelte progettuali dei candidati dovranno conferire un alto valore simbolico ad un luogo portatore di significati che travalicano le attese della comunità locale di Riano, e nei quali si riconoscono tutti coloro che guardano alla figura storica di Giacomo Matteotti come il simbolo di una resistenza autentica e intransigente nei confronti del fascismo e di ogni forma di sopruso alla democrazia.



Inquadramento territoriale dell'ambito d'intervento

<sup>1</sup> Il 16 agosto 1924 venne ritrovato il corpo nella Macchia della Quartarella, fra Riano e Sacrofano, in una buca piegato in due e coperto di foglie e terriccio; fu Ovidio Caratelli, brigadiere dei carabinieri, grazie all'aiuto della sua cagnetta, a farne la scoperta. Il corpo fu trasferito momentaneamente nel cimitero di Riano dove il 18 si procedette all'identificazione da parte dei cognati. Il cadavere era ormai in avanzata fase di decomposizione, quindi fu necessaria una perizia odontoiatrica. Il 20 agosto la bara venne portata alla stazione ferroviaria di Monterotondo (paese a 15 chilometri circa da Riano) e caricata in un vagone merci per essere trasferita a Fratta Polesine. (Dal sito Casa Museo Giacomo Matteotti).

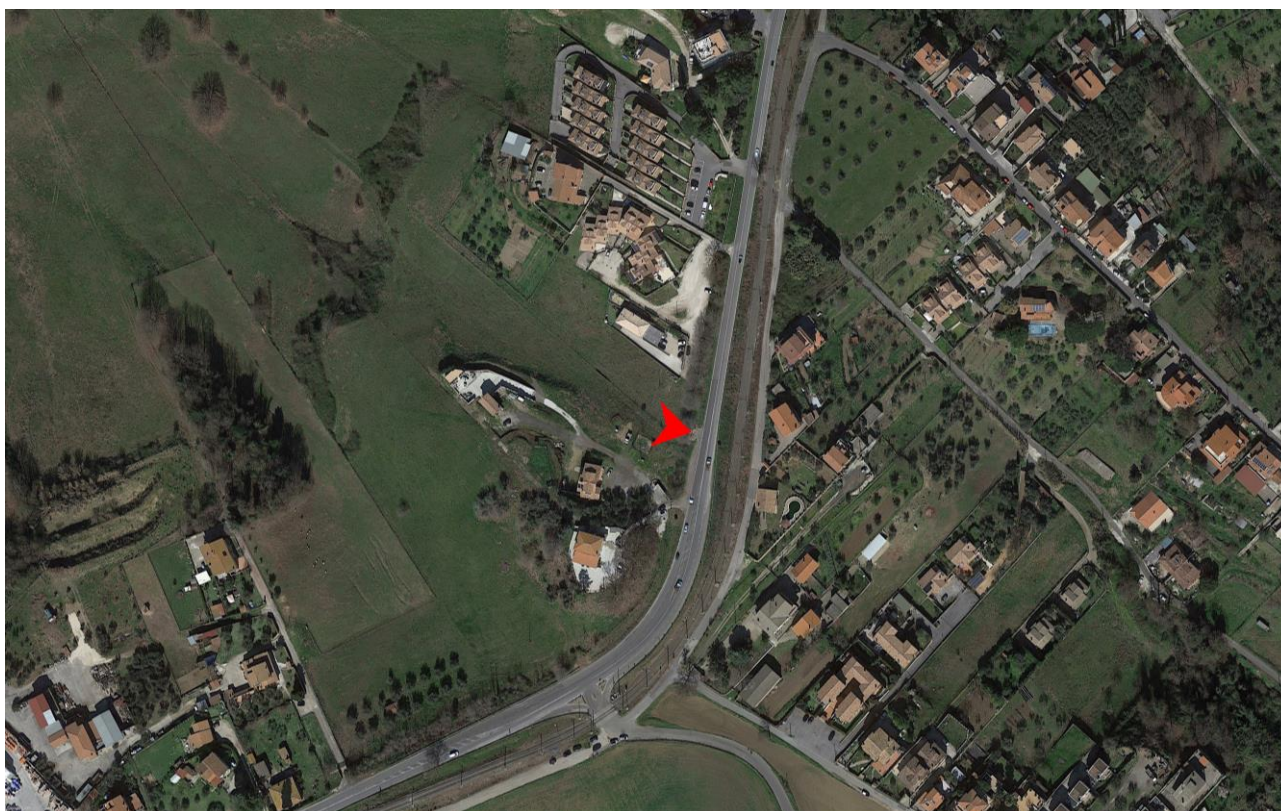


Immagine satellitare con indicazione dell'area del Monumento

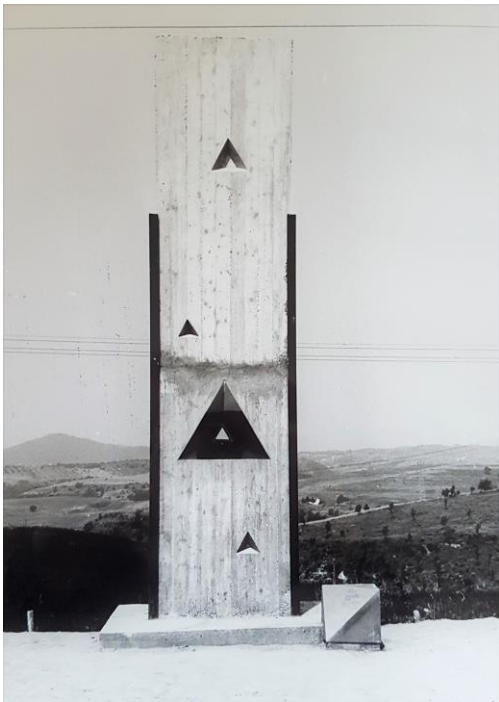
## CENNI STORICI SUL MONUMENTO

Il Monumento dedicato a Giacomo Matteotti è una scultura composta da una doppia lastra in cemento armato, alta circa 5 metri, segnata da quattro cavità di forma tronco-piramidale, la più grande delle quali era originariamente rivestita in acciaio inox, oggi perduto.

Ai piedi della stele è presente una targa commemorativa, di forma prismatica, con la seguente scritta:

LUCE  
GEOMETRIA  
IPERSPAZIO  
SIMBOLI DI TRASCENDENZA  
AMORE  
LIBERTÀ  
IN OMAGGIO  
ALLA MEMORIA DI  
GIACOMO MATTEOTTI  
ATTILIO PIERELLI

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIANO  
POSE  
NEL 52° ANNIVERSARIO  
DELLA MORTE  
RIANO 10 GIUGNO 1976



A sinistra il Monumento a Giacomo Matteotti appena completato (archivio Attilio Pierelli). A destra il monumento in un'immagine recente. La folta vegetazione che è cresciuta attorno al monumento ha modificato il rapporto tra l'opera ed il contesto circostante. I rapporti tra la figura e lo sfondo sono ovviamente compromessi anche dalla presenza della strada a scorrimento veloce, che comprime l'area libera bordata dalla fitta vegetazione.



A sinistra il Monumento nel giorno della sua inaugurazione (archivio Attilio Pierelli). A destra, in un'immagine dello stato attuale, è possibile osservare il rapporto tra il Monumento, la via Flaminia e la linea ferroviaria sullo sfondo della prospettiva.



L'autore del monumento, Attilio Pierelli, è stato uno scultore attivo a Roma e Bomarzo (VT) a partire dalla fine degli anni '50. La sua ricerca artistica ha ottenuto importanti risultati plastici relativamente al concetto di quarta dimensione, alle geometrie curve non euclidee e alle più avanzate conoscenze topologiche delle superfici estremali<sup>2</sup>.

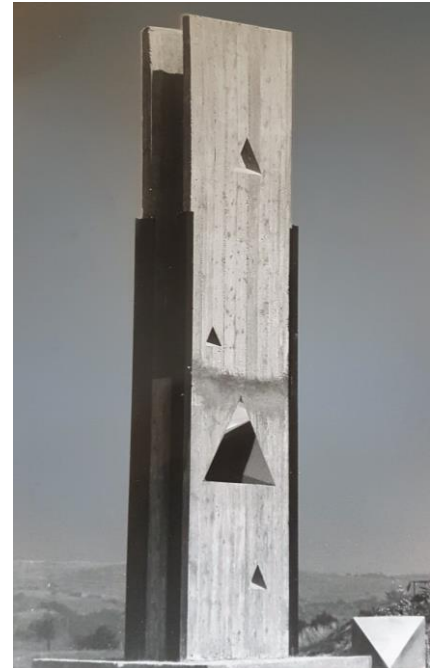
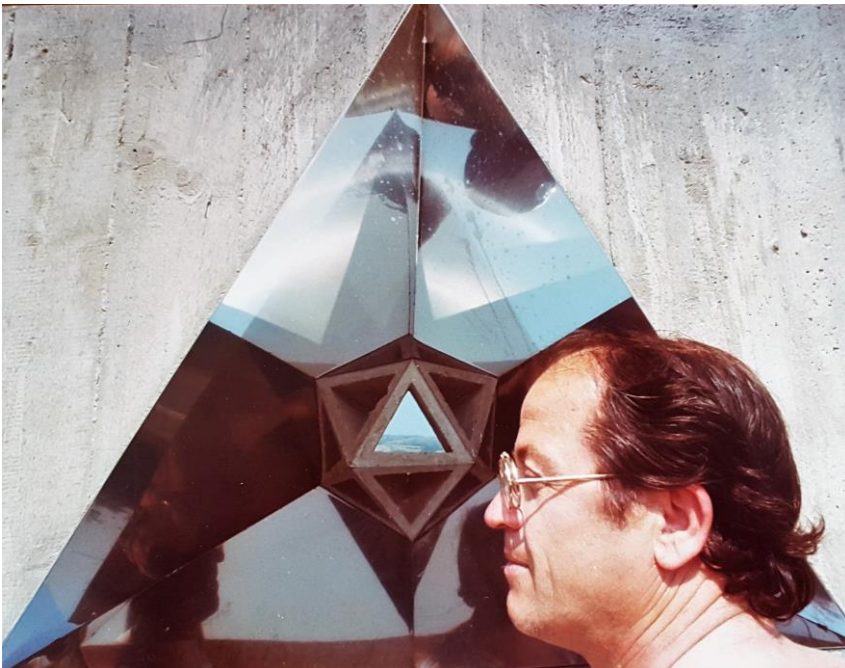
Il monumento a Matteotti è chiaramente ascrivibile al periodo **Luce e geometria**, unanimemente riconosciuto come il più fecondo e innovativo dell'artista.

Dal 1974 in poi Pierelli incentra la propria ricerca sulla tematica dell'iperspazio e delle geometrie sperimentali, elaborando in chiave scultorea i primi tre solidi regolari dello spazio a quattro dimensioni: la *Pentacella*, l'*Ipercubo* e la *Sedecicella*.

Come le altre sculture dello stesso periodo, anche il Monumento a Matteotti si caratterizza per la composizione di:

“Cavità praticate all'interno di supporti in marmo o in calcestruzzo che racchiudono strutture cristalline dai misteriosi effetti ottici. Masse plastiche vengono abitate da particolari trasparenze geometriche che, incastonandosi, permettono alla scultura d'essere colpite e attraversate dalla luce. Le forme sembrano meteoriti, rocce, reperti di provenienza ignota: meandri materici che nascondono e simboleggiano il mistero degli spazi subatomici a più di tre dimensioni”<sup>3</sup>.

Nel corso degli anni l'aspetto complessivamente sobrio e austero del monumento è stato compromesso da una lunga sequenza di piccoli interventi aggiuntivi; una palina informativa, balaustra in ferro battuto, fioriere in cemento e una folta vegetazione alle spalle della stele che ne hanno modificato la percezione originaria e affollato incongruamente la sua immagine.



A sinistra Attilio Pierelli fotografato davanti al Monumento. Nell'immagine è visibile il rivestimento in acciaio inox del foro centrale (archivio Attilio Pierelli). A destra un'immagine del Monumento appena completato (archivio Attilio Pierelli)

<sup>2</sup> Cfr. Il profilo biografico dell'artista nel sito web <https://www.attiliopierelli.it> curato dalla dottoressa Idabelle Gitto.

<sup>3</sup> <https://www.attiliopierelli.it>

## LO SCENARIO TERRITORIALE

Il monumento si trova all'altezza del km 25 della via Flaminia, a ridosso della sede stradale. In questo tratto la via Flaminia moderna è contigua all'antica strada consolare romana.

Infatti a ridosso del monumento è stato recentemente rinvenuto un tratto dell'antica via Flaminia.<sup>4</sup> Il basalto romano, perfettamente conservato, è stato individuato a soli 0,80 m di profondità dall'attuale piano di calpestio.

La presenza dell'antico tracciato romano impone quindi un assoluto divieto di interventi al di sotto dei 0,50mt dall'attuale piano di calpestio. In ogni caso ogni proposta ipotizzabile dovrebbe assumere come piano di sostegno l'attuale quota urbana.

In questo tratto inoltre la via Flaminia confina con il Parco Naturale Regionale di Veio che, pur avendo subito nel recente passato alcuni processi di urbanizzazione spontanea, risulta nel complesso ancora integro, conservando un significativo valore paesaggistico.

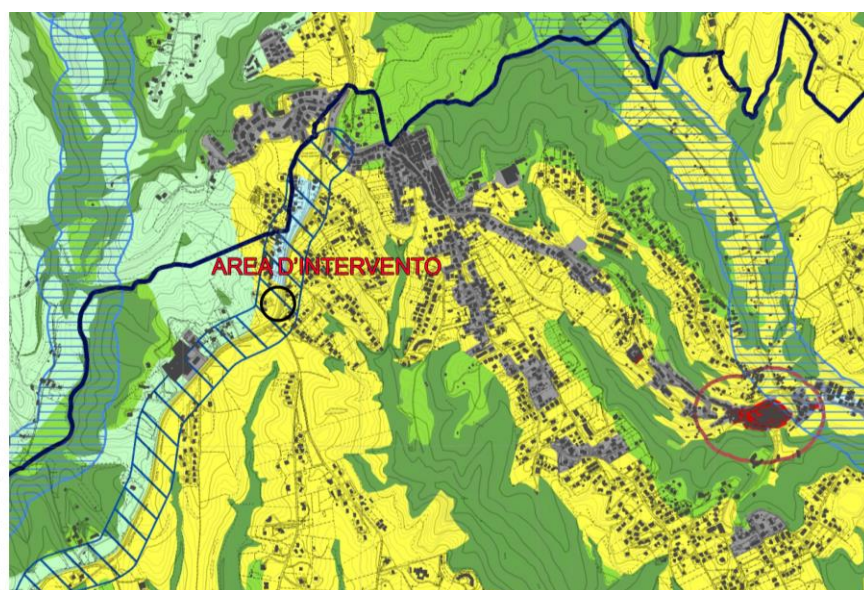


In ragione di questi importanti elementi storico-archeologici ed ambientali ogni proposta di progetto dovrà misurarsi con il contesto.

I resti dell'antica via Flaminia nei pressi del Monumento

### Legenda

Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Coesistenza
	Paesaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
Sistema del Paesaggio Agrario	
	Paesaggio Agrario di Palesane-Valore
	Paesaggio Agrario di Valore
	Paesaggio Agrario di Coesistenza
Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi, Ville e Giardini Storici
	Paesaggio degli Insediamenti Urbani
	Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti, Infrastrutture e Servizi
	Aree di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Piani attuativi con valenza paesistica



Stralcio del PTPR, Tavola A, Sistemi ed ambiti del paesaggio

<sup>4</sup> Cfr. <https://www.finestresullarte.info/archeologia/riano-riemergono-tratti-antica-via-flaminia>

## OBIETTIVI PER LA SISTEMAZIONE URBANA, ARCHITETTONICA E PAESAGGISTICA

Attualmente non è presente un'area di sosta veicolare nei pressi del monumento, di cui invece si avverte la necessità per consentire ai visitatori la possibilità di usufruire di una accessibilità in piena sicurezza. A questo proposito sarebbe quindi importante individuare uno spazio di sosta per i veicoli, utilizzando materiali che possano essere sistemazioni alternative all'asfalto.

Dando per scontata la manutenzione, il restauro ed il ripristino del Monumento, il progetto dovrà garantire una fruizione più attenta e sensibile dell'opera e del suo luogo così carico di valori simbolici, valorizzando la *cornice* e il piano che accoglie la scultura attraverso un intervento che potrà esprimersi, oltre che in orizzontale, anche in elevato (quinte, tralici, elementi puntuali, etc.) compreso l'arredo arboreo che dovrà dialogare con la scena paesaggistica.

Il Monumento dovrà essere corredato da un adeguato progetto di illuminazione e potrà anche accogliere la presenza dell'acqua. Non ci sono particolari indicazioni sui materiali da usare.

## DOCUMENTI E BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

[www.attiliopierelli.it](http://www.attiliopierelli.it) (sito web dell'autore del Monumento)

[comune.riano.rm.it](http://comune.riano.rm.it)

[www.fondazionematteottiroma.org](http://www.fondazionematteottiroma.org)

[www.casamuseogiacomomatteotti.it](http://www.casamuseogiacomomatteotti.it)

Mauro Canali, *Il delitto Matteotti*, Bologna, Il Mulino, 2004

Luciano Galmozzi, *Monumenti alla libertà. Antifascismo, resistenza e pace nei monumenti italiani dal 1945 al 1985*, Editore La Pietra, Milano, 1986

Attilio Pierelli, Marcel Joray, Giuseppe Arcidiacono, *Attilio Pierelli*, Editions Du Griffon, Neuchâtel, 1983

Gianpaolo Romanato, *Un italiano diverso. Giacomo Matteotti*, Longanesi, Milano, 2011

F.to Il Preside  
(Prof. Orazio Carpenzano)